

[ LA VISITA DEL MINISTRO ]

# Turismo, 1,8 milioni per la montagna Due le priorità: Dmo e collegamenti

**Brambilla:** «Siamo il primo governo in Italia che fa così tanto per questo comparto»

[ ■ ]

In sala anche  
gli studenti  
delle classi  
quinte  
dell'istituto  
Besta Fossati  
di Sondrio

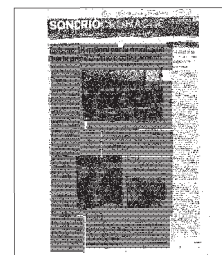


Il ministro Brambilla ieri alla sala Besta della BpS

[ ■ ] «Finora la montagna non l'ha mai considerata nessuno nell'ambito turistico in un'ottica molto miope. Io invece vi porto quasi due milioni di euro ad uso esclusivo della montagna lombarda». È approdata ieri a Sondrio, con buone notizie per la Valtellina e la Valchiavenna, su iniziativa del coordinamento provinciale del Pdl guidato da Maurizio Del tenno - che ha fatto da padrone di casa - Michela Vittoria **Brambilla**, il ministro al Turismo del governo Berlusconi artefice, giusto la settimana scorsa, della prima riforma organica del settore. Motivo di vanto ed orgoglio per l'esponente del Pdl, perché simbolo primo della concretezza, del pragmatismo che informano il suo lavoro al ministero.

«Mi fa sempre piacere tornare qui a Sondrio - ha esordito davanti al folto pubblico della Sala Besta tra cui i ragazzi delle due classi quinte dell'istituto Besta-Fossati che si occupano di turismo -, lo faccio spesso in forma privata, ma quando lo faccio pubblicamente voglio portare fatti concreti ritenendo, tra l'altro, che il turismo sia una materia troppo importante per farne una bandiera di partito o per minimizzarne». E i fatti concreti portati dal ministro vanno sotto forma di risorse economiche - di «daneè» come ha detto -, quei 1,8 milioni di euro con i quali il dicastero della **Brambilla** finanzia il programma

di iniziative per la montagna lombarda. I fondi, in linea con l'istituzione dei nuovi prodotti turistici definiti dalla riforma varata nei giorni scorsi, saranno infatti impiegati per promuovere ciclismo, escursionismo, sport invernali e golf, in partnership con il comitato regionale lombardo della Federazione italiana golf e con le federazioni internazionali, e per valorizzare i prodotti tipici dell'enogastronomia valtellinese. «D'altro canto - ha ricordato il ministro - rispetto alle nuove categorie individuate (ci sono anche quella del benessere e delle terme, piuttosto che della natura, dei laghi e dei fiumi) bisogna dire che la provincia di Sondrio le declina quasi tutte. Bisogna solo potenziare questo tipo di offerta». E per farlo ci sono due grandi priorità indivi-



duate: il dmo, ovvero il progetto di rafforzamento del governo del turismo a livello centrale, quella regia unica sola capace di coordinare e valorizzare le realtà sul territorio, e i collegamenti. «Bisogna incentivare l'uso dei mezzi pubblici per raggiungere le località montane - ha detto il ministro - attraverso il potenziamento, soprattutto dove non arriva la linea ferroviaria, e l'organizzazione in sistema dei servizi esistenti». E dunque l'Mt bus che collega le località della provincia di Sondrio con gli aeroporti di Orio al Serio e Malpensa, il Treno della montagna per le località sciistiche e "Dai monti ai laghi insieme senz'auto" che consente al turista proveniente dalla Svizzera di raggiungere l'Alta valle, la provincia di Brescia e il lago di Como. «Il contributo del ministero - ha sottolineato ancora Brambilla - servirà appunto a migliorare il sistema dei servizi e a diffondere una più ampia conoscenza dell'offerta turistica della provincia di Sondrio per favorire il consolidamento della ripresa segnalata dai dati provvisori in mano alla Regione: oltre 2 milioni di presenze con più di 780mila skipass venduti tra dicembre e marzo nella sola Livigno». In sala Besta ad ascoltare le parole del ministro, oltre a molti esponenti del partito di Berlusconi, ad alcuni dei candidati alle prossime elezioni amministrative, al presidente della Provincia Massimo Sertori e ai rappresentanti di Comuni e comunità montane anche quelli di consorzi e associazioni di categoria. Ed è stato proprio il presidente di Confcommercio Marino Del Curto ad introdurre, subito dopo Alberto Pasina, l'assessore provinciale (dimensionario), il tema del dmo come punto di partenza per un turismo che guardi oltre i confini provinciali. Ragionamento ripreso dalla presidente del consorzio turistico provinciale Paola Bormolini che in riferimento alla regia unica ha parlato espressamente di «cambio culturale». «Questo governo vi ha dato i soldi, semplificato la vita e dato la dignità di attività produttiva agli operatori - ha concluso il ministro - ora tocca a voi».

Monica Bortolotti



[66]

*«Finora la montagna non l'ha mai considerata nessuno nell'ambito turistico in un'ottica molto miope».*  
**MICHELA VITTORIA BRAMBILLA**



[66]

*«Per fare turismo servono quattro cose: un patrimonio da vantare, e noi ce l'abbiamo; bravi amministratori, locali e non; imprenditori capaci per valorizzare al meglio il patrimonio e risorse economiche senza le quali, noi che siamo persone pragmatiche lo sappiamo, non si fa nulla. Questo governo ha messo a disposizione le risorse e con la riforma ha semplificato la vita agli imprenditori. E per la prima volta in Italia si parla di una politica nazionale per il turismo»*